

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Cuneo è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 40 – 9137 del 7 luglio 2008;
- la civica Amministrazione, nel quadro delle attività amministrative rivolte ad incoraggiare gli insediamenti produttivi ed a favorire l'occupazione per favorire lo sviluppo economico e sociale del territorio, ha rilevato la necessità di operare una Variante al P.R.G.C. vigente;
- più precisamente la Variante interessa le aree produttive oggetto di puntuale richiesta da parte: della società CARONI, del MIAC e della società AVERT;

- Società CARONI - Area Produttiva Tc7,
la Società, con stabilimento in località Madonna delle Grazie, al fine di far fronte alla domanda di una nuova commessa necessita di ampliare e razionalizzare la propria catena di produzione con la costruzione di un nuovo capannone;

l'attività ubicata nella zona classificata dal PRG : Tc7- Tessuti per attività produttive ha ormai saturato l'area disponibile per cui l'ampliamento aziendale deve localizzarsi verso est sull' area adiacente urbanisticamente classificata: APT2. OG2 -Ambiti di trasformazione per attività- la cui operatività è subordinata a strumento urbanistico esecutivo;

la società proprietaria di terreni compresi nell'ambito ha richiesto la riclassificazione da APT2 in Tc7 al fine di ottimizzarne l'utilizzazione ed avere parametri più consoni all'intervento, nonché l'immediata operatività con permesso di costruire;

l'area in variante APT2, avente una superficie territoriale di mq.14.758, verrà quindi classificata Tc7 e sarà dotata di spazi a servizi nella quota standard per il produttivo prevista in cessione;

- Società MIAC - Area Produttiva TC6,
la Società con attività in località Ronchi, intende realizzare un edificio per esposizione dei prodotti agroalimentari e per le piccole fiere ed inoltre concedere in diritto di superficie una porzione di terreno alla FAI SERVICE S.C.A.R.L. per realizzare un impianto distributore di carburanti;

vengono pertanto ridistribuite le superfici fondiari e servizi senza modificarne le quantità;

- Società AVERT- Area Produttiva Tc6,
la Società con sede in località Ronchi, ha necessità di ampliare e razionalizzare i reparti magazzino e lavorazione al fine di far fronte a nuove commesse;

attualmente l'azienda è ubicata in zona agricola classificata TA-Territorio Agricolo ed è nelle vicinanze di insediamenti produttivi esistenti e previsti;

la società proprietaria di terreni adiacenti compresi nel tessuto agricolo ha richiesto il riconoscimento dell'esistente attività ora ubicata in zona impropria con la riclassificazione urbanistica da TA in Tc6 al fine di ottimizzarne l'utilizzazione ed avere parametri più consoni all'intervento;

l'area in variante TA, con superficie di complessivi mq.5.850, verrà quindi classificata Tc6 e sarà dotata di spazi a servizi per il produttivo nella quota standard prevista in cessione;

- occorre inoltre intervenire con la Variante sulle individuazioni delle fasce di rispetto previste dall'articolo 29 della Lur 56/77 per consentire la realizzazione di opere di pubblico interesse;

- Modifica alla fascia di rispetto art 29 LUR 56/77

a seguito di puntuali approfondimenti e studi operati dal Geologo si propone la riduzione in due punti della fascia di rispetto ora di 100 m lungo i corsi d'acqua di cui all'art. 29 della LUR 56/77. Più precisamente nel tratto dei campi sportivi della Gioventù lungo il Torrente Gesso e nell'ambito del depuratore ACDA lungo il Fiume Stura;

la riduzione rientra nella percentuale del 50% massima consentita stabilita per legge, non incide sui vincoli di natura idrogeologica. e permetterà di migliorare l'utilizzazione delle aree per interventi di interesse pubblico, impianti di pubblici servizi e di teleriscaldamento e attrezzature sportive;

- inoltre occorre specificare meglio l'art. 10.2.2.2 delle Norme delle classi di rischio relativamente alla "classe III non differenziata" inserendo il comma: "Sono consentite le opere di pubblico interesse ancorché in ampliamento e adeguamento delle attività esistenti.". Tale specificazione non costituisce variante normativa in quanto coerente, con quanto già presente nelle altre classi a pericolosità più elevata (IIIa1, IIIa2, IIIb2, IIIb3) e coerente con i contenuti nella C.R.G.R. n.7/LAP;
- le scelte derivate dalla variante sono compatibili e coerenti con gli indirizzi e le previsioni del Piano;
- le verifiche sono disposte dal 7° comma dell'art.17 Lur 56/77 e s.m.e i.
- la Variante parziale al P.R.G. rientra nei disposti del 7° comma dell'art.17 della Lur 56/77 e s.m.e i e non presenta i caratteri di cui ai commi 4 e 6 dell'art.17 della L.R. 56/77 e s.m. e i. in quanto:
 - non costituisce modifica all'impianto strutturale del Piano Regolatore Generale Vigente ed alla funzionalità delle infrastrutture urbane di rilevanza sovra comunale;
 - le previsioni tecniche e normative hanno rilevanza esclusivamente limitata al territorio comunale e sono compatibili con i piani sovra comunali;
 - non modifica la quantità complessiva delle aree a servizi;

- non incide sulla struttura generale dei vincoli nazionali e regionali indicati dal Piano Regolatore Generale vigente a tutela di emergenze storiche, artistiche, paesaggistiche, ambientali ed idrogeologiche;
- non incrementa la capacità insediativa residenziale del Piano Regolatore Generale vigente,
- non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità del piano regolatore Generale Vigente relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive risultanti dagli atti del piano medesimo;
- complessivamente la variante parziale introdotta al P.R.G. non supera i limiti previsti dal 4 comma del medesimo articolo.

Quanto sopra descritto è meglio evidenziato nell'elaborato di Variante al P.R.G.C. al quale si rimanda per la visione relativamente a tutti i documenti;

Sentita in merito la II^a Commissione Consiliare nella seduta del 17 novembre e 1 dicembre 2008;

Ritenuto di accogliere la proposta, funzionale allo sviluppo di impresa e di sostegno del sistema economico cuneese e così dell'occupazione;

Vista la L.R. 05.12.1977 n. 56 e s. m. e i.;

Visto l'art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Programmazione del Territorio Arch. Giovanni PREVIGLIANO, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti in aula	n. 37
Non partecipano alla votazione	n. 9 Enrici Silvano, Lauria Giuseppe, Malvolti Piercarlo, Terzano Maurizio, Sacchetto Claudio, Pellegrino Luca, Pellegrino Vincenzo, Romano Anna Maria e Roseo Gabriella
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 28
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 28
Voti favorevoli	n. 28
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

1. di adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, 7° comma, della L.R. 56/77 e s. m. e i. la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C. vigente relativa alle aree produttive, Zone Tc6 e Tc7, Soc. Caroni, Soc MIAC e Soc Avert, e la modifica alla fascia di rispetto art 29 ; costituita dal

progetto preliminare in variante al P.R.G.C. vigente di cui al Fascicolo, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte documentale, comprendente tutti gli elaborati e documenti richiesti per legge a firma dell'Arch. Giovanni PREVIGLIANO – Dirigente del Settore Programmazione del Territorio;

2. di dare atto che la presente delibera di adozione del Progetto Preliminare è depositata in visione presso la Segreteria Comunale ed è pubblicata presso l'Albo Pretorio del Comune per la durata consecutiva di 15 giorni. La stessa verrà pubblicizzata con manifesti e a mezzo stampa. Dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche muniti di supporti esplicativi;
3. di dare ogni più ampio mandato al Settore Programmazione del Territorio, ai sensi dell'articolo 17, 7° comma L.R. 56/77 e s. m. e i., di procedere alla trasmissione della delibera di Adozione della giorni dalla ricezione, con delibera della Giunta in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e i progetti sovracomunali approvati; Verifiche disposti del 7° comma dell'art.17 Lur 56/77 e s.m.e i; Variante all'Amministrazione Provinciale che si dovrà pronunciare, nel termine di quarantacinque giorni dalla ricezione, con delibera della Giunta in merito alla compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale e i progetti sovra comunali approvati;
4. di specificare all'art. 10.2.2.2 delle Norme delle classi di rischio relativamente alla “classe III non differenziata” inserendo il comma: “Sono consentite le opere di pubblico interesse ancorché in ampliamento e adeguamento delle attività esistenti.”;
5. di dare atto che la presente “Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C.” è compatibile con i piani sovracomunali conosciuti a questo Comune e non interferisce coi vincoli imposti dal Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e dal Piano Territoriale Regionale;
6. di dare atto che in materia Ambientale la Variante non necessita di verifica della compatibilità in quanto in parte riguarda aree già esaminate recentemente nella stesura e approvazione del P.R.G. e in parte riguarda interventi con nuovi volumi che ricadono in contesti già edificati, come da DGR n 12-8938 del 9 giugno 2008, non comportano variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente e non interessano aree vincolate ai sensi degli articoli 136,142 e 157del Dlgs 42/2004, nonché ambiti sottoposti a misura di salvaguardia e protezione ambientale;
7. di dare atto che questa Amministrazione non è a conoscenza dell'esistenza di progetti sovracomunali che possono interferire con la Variante Parziale n.1 in oggetto;
8. di dare atto che dovranno essere rispettate le misure di salvaguardia di cui al P.R.G. vigente, nonché le misure previste dalla L. R. 56/77 e s. m. e i., art. 58;
9. di dare atto che il responsabile del procedimento del presente provvedimento, non oltre l'approvazione dello stesso, è il Funzionario Tecnico del Settore Programmazione del Territorio Geom. Claudio Luciano;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000

Riconosciuta l'urgenza di provvedere al fine di consentire l'attuazione degli interventi produttivi;

Presenti in aula	n. 37
Non partecipano alla votazione	n. 10 Enrici Silvano, Lauria Giuseppe, Bertone Marco, Cravero Riccardo, Malvolti Piercarlo, Terzano Maurizio, Parola Carlo Alberto, Pellegrino Luca, Pellegrino Vincenzo e Romano Anna Maria
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 27
Astenuto	n. 1 Sacchetto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE)
Votanti	n. 26
Voti favorevoli	n. 26
Voti contrari	n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

“..... O M I S S I S”